



Consiglio regionale della Campania

APPROVATO/A *all'unanimità*

SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE

DEL *23 settembre 2024*



MOZIONE

concernente iniziative regionali finalizzate alla salvaguardia della Zona Speciale di Conservazione IT8030041 "Fondali marini di Gaiola e Nisida".

Il Consiglio regionale,

premesso che:

Il progetto relativo alla riconfigurazione della rete fognaria dell'area di Bagnoli, contenuto nel Piano di Riqualificazione Ambientale e Rigenerazione Urbana del SIN Bagnoli-Coroglio, prevede la realizzazione di un secondo scolmatatoio fognario, all'interno della Zona Speciale di Conservazione IT8030041 "Fondali marini di Gaiola e Nisida" della Rete Natura 2000, e l'incremento degli scarichi sui fondali marini della stessa zona.

trattasi dell'area di maggiore pregio naturalistico, archeologico, paesaggistico e turistico-culturale dell'intera fascia costiera della Città di Napoli, che ha visto nel 2002 l'istituzione dell'A.M.P. Parco Sommerso di Gaiola con D.I. 07/08/2002, seguita dalla designazione quale Zona Speciale di Conservazione della Rete Natura 2000 con D.M. 27/11/2019 (individuato quale Sito di Importanza Comunitaria nel 2011).

La ZSC contiene l'habitat prioritario Posidonia oceanica 1120* e gli habitat 1170 (Scogliere) e 8330 (Grotte marine sommerse o semisommerse).

rilevato che:

gli studi condotti in questi anni, hanno messo in evidenza come proprio nello specchio di mare interessato dalla ZSC, tra l'Isola di Nisida ed il Parco della Gaiola vi siano concentrati i tre più importanti ed ormai unici banchi di Coralligeno della costa cittadina che, come noto, rappresenta, assieme alla Posidonia oceanica, un habitat fondamentale per la biodiversità del Mediterraneo.

L'area già soffre da diversi anni della contaminazione delle acque dovute allo scarico di bypass dell'Impianto di pretrattamento acque reflue di Coroglio, che, essendo stato costruito sottodimensionato rispetto al carico di acque reflue in esso convogliate dal collettore ASA (Arena S. Antonio), quasi sempre esonda direttamente in mare all'interno della ZSC in caso di pioggia.



Consiglio regionale della Campania

tenuto conto che:

dopo anni di attese affinché fosse adeguato l'impianto ed eliminato questo scarico di troppopieno già esistente che offende e degrada un luogo di inestimabile valore naturalistico e culturale, dalla lettura della Relazione Tecnica relativa al Progetto Infrastrutture e Servizi relativa ai Sistemi di sollevamento e trattamento delle acque reflue e di falda, contenuta nel PRARU di Bagnoli si evince che le opere provocheranno pesanti ripercussioni sull'intera area costiera cittadina.

preso atto che:

L'Area Marina Protetta Parco Sommerso di Gaiola ha dato parere negativo alla realizzazione delle suddette opere, nell'ambito dell'ultima Conferenza di Servizi sul PRARU di Agosto 2021 (Prot. 56 del 16/08/21), anche in qualità di soggetto gestore della ZSC IT8030041, ma pare che questo non sia bastato ad arrestare la volontà da parte del soggetto attuatore (INVITALIA) di portare avanti tale nefasto progetto.

Alla preoccupazione per il depauperamento del patrimonio naturalistico ed archeologico custodito dalla ZSC IT8030041 "Fondali Marini di Gaiola e Nisida", si associa la preoccupazione ovviamente per i rischi sanitari.

L'area costiera è infatti a forte propensione turistico-ricreativa, ricca di stabilimenti balneari e proprio in prossimità degli scarichi previsti vi è uno storico impianto di mitilicoltura.

impegna la Giunta regionale:

affinchè vengano messe in atto tutte le più idonee azioni nei confronti di tutti i soggetti coinvolti nella progettazione, Ministero dell'Ambiente in primis, al fine di scongiurare gli enormi rischi ambientali consequenziali all'eventuale realizzazione delle infrastrutture fognarie così come progettate, nel prioritario interesse di salvaguardia della Zona Speciale di Conservazione IT8030041 "Fondali marini di Gaiola e Nisida" della Rete Natura 2000.

GAETA